

Pia Unione dell'Apostolato della Preghiera

Intenzione generale per il mese di febbraio: «Perché rifiorisca lo spirito e la pratica della penitenza».

Deplorazione del S. Padre

Nel discorso tenuto ai Cardinali e Vescovi convenuti a Roma in occasione della definizione dell'Assunta (2 nov. 1950) il S. Padre denunciava «l'intollerabile eccesso a cui, in stridente contrasto con le sofferenze e le privazioni di tanti, vanno salendo i dispendi per il lusso». E faceva rilevare come la frenesia dei piaceri e del lusso — effetto di concezioni e metodi di vita inquinati di materialismo — dilagando come un torrente, non passa senza lasciar traccia anche presso i cattolici e senza penetrare qua e là anche notabilmente nelle loro file.

Grido accorato

Ebbene proprio su questo mondo odierno follemente preso dalla «frenesia dei piaceri e del lusso», si leva accorata ma insieme formidabile, come quella di Cristo, la voce del Papa: *Fate penitenza se no andrete tutti perduti*. «Contro tali eccessi», dice il S. Padre nel citato discorso, «Noi insistentemente esortiamo tutti alla crociata volontaria della rinunzia cristiana e del sacrificio di se stessi». Ora poi si rivolge agli ascritti «all'Apostolato della Preghiera» esortandoli ad offrire il loro contributo di preghiere, di azioni e di sofferenze quotidiane allo

scopo di far rifiorire nel mondo lo spirito e la pratica della penitenza.

Alcuni pensieri su questo tema potranno servire a rendere più illuminato e cosciente il coaduto contribuito.

Contemplando Gesù in Croce si perde il coreggio di vivere senza Croce

— Ad una futura Carneliana si fa la descrizione della vita austera che le toccherà quando veramente si decida a chiudersi nel monastero:

— Nella cella troverò almeno un crocifisso?

— Questo sì.

— Allora basta, lasciatemi andare; nulla mi sarà difficile vicino a Gesù Crocifisso.

San Filippo Neri se ne moriva ormai sfinito di forze.

Per fortificarlo il dottore gli ordina un pò di brodo buono.

Gli si porta il brodo e Padre Filippo già lo sorseggia, quando s'intrompe bruscamente, esclamando: «O mio Gesù, quanta differenza tra me e voi. Voi foste inchiodato sulla Croce e io mi riposo in un comodo letto. Voi foste dissetato con aceto e fiele e a me si prodiga tanta roba buona. Intorno a voi nemici che v'insultavano, intorno a me tanti amici che fanno a gara per aiutarvi e consolarmi!»

E un tale contrasto gli strappò tante lacrime che gli

fu impossibile continuare a bere il brodo di cui aveva bisogno.

Nostro Signore compare un giorno a Santa Margherita Maria e le presenta due quadri.

Uno rappresenta una vita tutta di pace e di consolazioni interne ed esterne, sanità, stima delle creature... L'altro una vita povera piena di umiliazioni, di sofferenze nel corpo e nello spirito.

— Scegli quello che più ti piace; qualunque sia la tua scelta io ti serberò lo stesso numero di grazie.

— Signore, io nulla voglio fuori di voi e non desidero altra scelta che voi farete per me.

Allora Gesù le presenta il quadro della vita crocifissa dicendole:

Ecco ciò che a me piace di più e che io scelgo per te... per renderti simile a me...

Una sera Gemma è sola nella sua cameretta e le appare un'altra volta Gesù con le piaghe aperte.

— Guarda, figlia, ed impara come si ama. Vedi questa croce, queste lividure... Sono tutte opere di amore e di amore infinito. Vedi fino a qual segno io ti ho amato! Mi vuoi amare davvero? Impara prima di tutto a soffrire; il soffrire insegna ad amare.

La vista di Gesù grondante

Attività degli amici di Casa Serena

Il nuovo anno ha dato alla attività degli amici di Casa Serena — un gruppo di anime che nell'ideale espresso dall'Opera Madonna del Grappa persegue un principio di rinnovamento — una più specifica intensità e chiarificazione.

Si è impostato infatti un lavoro di perfezionamento e come di ricerca dei valori dello spirito e della Grazia, affinché lo stesso attività assistenziale meritasse veramente il nome di carità e fosse « il lievito nuovo ».

Così le consuete riunioni settimanali avranno saltuariamente lo scopo di conversazione su argomenti vari e su vive esperienze di apostolato.

Per la riunione appunto della scorsa settimana era stato invitato il carissimo Dr. Pietro Faggi, che ha gettato con altre anime, in cui è profonda in mezzo ai più abbandonati dai soliti cristiani è chiaro dovere di stessa onestà, un germe di salute nel rione di San Frediano.

Appassionatamente egli illustrò la condizione di quelle famiglie,

l'ambiente dei bar, delle strade, le caratteristiche del parlare e del giudicare.

Una conversazione leale e scura da colpi d'effetto e di colore, eppure così impressionante.

Sembra incredibile che a pochi passi da altre strade e da altri rioni, nella stessa città, vi sia una esigenza missionaria così stringente ed anche così ignorata.

Certo colpa tremenda di questa società che relega e nasconde istituzioni che non sa o non vuole sanare, che crea il classismo e spezza e separa l'unità della gente e del popolo di Dio.

Colpa di tutte le istituzioni che hanno perso e non hanno mai avuto la capacità di intendere e sono sempre più limitate e limitati in sé stesse.

Non potrebbe poi esser davvero segnacolo di giustizia che il classismo si ribelli violento contro la società che ha creato?

Il Dr. Faggi illustrò con semplicità i risultati splendidi della carità in quelle anime di poveri e di bisognosi, che pure vivono ricchezze di generosità, di freschezza di solidarietà veramente di stile evangelico.

Problema per loro della casa soprattutto: per evitare la coabitazione.

de sangue gli lasciò due desiderii: «il primo di amarlo e di amarlo fino al sacrificio; il secondo fu un gran desiderio di patire qualche cosa per lui, vedendo che aveva patito tanto per me».

«Come fare a vedere soffrire Gesù e non aiutarlo?»

Festa di S. Giulio

Il 31 Gennaio m. s. nell'intimità della famiglia dell'Orfanotrofo fu celebrato l'onomatico del Rev. mo Padre. I figli della grande famiglia parrocchiale erano soliti a ricordare tale ricorrenza la domenica successiva alla Festa di S. Giulio.

Quest'anno ricorrendo 40 anni che il nostro amato Piovano è in Parrocchia ab-

«Chi è, Gesù, che ti dà tanto dolore?... I peccati i peccati».

Che farei per impedire i peccati! Sono io pronta a fare qualunque cosa: Tu sei morto in croce; fammi morire anche me!»

«Dal Monastero del Sacro Cuore».

biamo pensato bene di unificare le due ricorrenze per il prossimo Giugno.

Si è già costituito presso la Parrocchia un Comitato e quanto prima si riunirà per cominciare fin da questo momento il lavoro di preparazione a questa grande festa di riconoscenza, e d'affetto a Colui che evangelicamente merita di essere chiamato il « Buon Pastore ».

DALL'ARCHIVIO PARROCCHIALE

Diario Sacro

Domenica 3. Orario festivo secondo il consueto. Ore 17 Vespro Catechismo e Benedizione.

Lunedì 4. Ufficio di Misericordia in suffragio del fratello defunto Alfredo Nardini. Ore 7 S. Messa cantata.

Martedì. Anniversario in suffragio della defunta Luigia Finstra Ore 7 S. Messa cantata.

Giovedì 7. Mortorio in suffragio del defunto Artilio Miliani. Ore 7 S. Messa cantata.

Sabato 9. Ore 7 S. Messa cantata in suffragio del defunto Emilio Bacherini.

Adunanze

Oggi ad ore 16 adunanza per le azelatrici e zelatori della Pia Unione dell'Apostolato della Preghiera.

Pro Orfanotrofo

Papini Naliso L. 2000. Famiglia Baldini in memoria Giuseppe Bettoni L. 1000. Famiglia Pascoli in memoria Signora Augusta Brunori L. 500. A. L. Pechioli L. 500. Alinari Ines L. 2000. Gli inquilini di Via delle Logge dei Bianchi in memoria di Domenico Polvani L. 2000. Polvani Agostino in memoria del padre L. 2000. Gli inquilini dello stabile del Viale Corsica 53 in memoria di Colombo Bracci L. 2.500. Del Bravo Carlo e famiglia in memoria Casa Rosa Guatini ved. Petrucci L. 6000. Gli Insegnanti della Scuola Villani in memoria della mamma della collega Fanny Acomanni L. 1000. Le sorelle in memoria di Gerolamo Conti L. 1500.

Dalla famiglia Parrocchiale

PREGHIERA:

Per i Nati alla grazia: Vitali Renzo di Mario. Innocenti Rosanna di Dino. Valeri Giuliana di Ildovaldo. Biagiotti Fiorangela di Renzo. Chellini Maurizio di Raffaele.

Per la felicità cristiana dei Novelli Sposi:

Melli Siro con Iginetti Amelia. Giannini Renzo con Fabbri Solina.

Per la pace eterna dei nostri cari defunti:

Samuele Luigia fu Sebastiano Comisso di anni 86. Nervini Carlo fu Vittorio di anni 61. Bracci Emma fu Bertini Paolo di anni 69.

Conti Girolamo fu Antonio di anni 76. Cherardotti Eleonora fu Rosa Anacleto di anni 80. Balzerini Raffaele fu Giseldo di anni 76. Vazzani Alfredo Mario fu Pellegro di anni 59. Mughini Rosa fu Giuseppe Tagliatieri di anni 93. Balli Paolo di Ronzo di giorni 3. Ceri Teresa fu Luigi Fissi di anni 71. Limongello Gabriele fu Felice di anni 73. Cecchi Gaetano fu Giuseppe Baguara di anni 63. Bassi Artilio di anni 84. Arinetti Pasquina fu Carlo Tarzella di anni 50. Fedi Silvio fu Federico di anni 76. Fossi Floriana di Giulio di anni 19. Tubbini Assunta fu Pietro Cioni di anni 75. Salatin Pietro fu Giovanni di anni 79.

Casa Serena - Rovezzano

PARROCCHIA

Maria Regina della Pace

Attività degli amici di Casa Serena

Il nuovo anno ha dato alla attività degli amici di Casa Serena — un gruppo di anime che nell'ideale espresso dall'Opera Madonna del Grappa persegue un principio di rinnovamento — una più specifica intensità e chiarificazione.

Si è impostato infatti un lavoro di perfezionamento e come di ricerca dei valori dello spirito e della Grazia, affinché lo stesso attività assistenziale meritasse veramente il nome di carità e fosse « il lievito nuovo ».

Così le consuete riunioni settimanali avranno saltuariamente lo scopo di conversazione su argomenti vari e su vive esperienze di apostolato.

Per la riunione appunto della scorsa settimana era stato invitato il carissimo Dr. Pietro Faggi, che ha gettato con altre anime, in cui è profonda in mezzo ai più abbandonati dai soliti cristiani è chiaro dovere di stessa onestà, un germe di salute nel rione di San Frediano.

zione, per dare solidità alle famiglie e agli affetti, perché proprio non siano affittati gli angoli resti delle stanze.

Problema quindi di ambiente e che richiede soluzioni late proprio per vincere l'attuale pessimo ambiente.

Notiamo negli amici un interesse veramente vivo. Per raccomandata la preghiera per giungere allo scopo, la solidarietà, l'azione; al solito ogni questione prima di giungere alle persone importanti bisogna che riposi e si affidi ai semplici.

Nelle anime c'è la sete e la fame di giustizia: va visto soltanto l'equivoco che è stato creato intorno al Vangelo.

Domenica scorsa la Cappella di Casa Serena radunò alle ore 11 i ragazzi e gli Amici.

Di quando in quando saltuariamente ripeteremo queste riunioni attorno all'altare. La Messa riuscì attenta e commovente.

Venne spiegata passo passo l'azione liturgica. Non c'è nulla di più formativo che la comprensione del sacrificio di Cristo che si rinnova sull'altare. Possano questi inizi crescere in sempre maggior bene.

Diffondete

Al Focolare

Il "Settimanale", che vi porta un alito di vite nuove!

Rinnovate l'abbonamento Fate nuovi abbonati